

ANNO DI COSTITUZIONE
1921

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

FERVENT ROTAE
FERVENT ANIMI

PRESENTAZIONE PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE DAL TITOLO: “LA BUONA STRADA DELLA SICUREZZA”

PREMESSA

L'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI), ha iniziato ad effettuare dall'anno scolastico 2012/2013 l'attività di Educazione Stradale in base ad un “Protocollo d'Intesa”, stipulato tra la Presidenza Nazionale ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). Con tale accordo, considerando la decennale esperienza del personale appartenente al sodalizio nel settore automobilistico e dell'infortunistica stradale, stante i lusinghieri risultati raggiunti sul territorio nazionale durante la fase sperimentale, l'ANAI è stata accreditata a continuare ad effettuare l'attività di educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado ed in particolare presso le Scuole Primarie e le Scuole dell'Infanzia. Per tali istituzioni scolastiche, in particolare, è stato ideato dal MIT un innovativo progetto, unificato a livello nazionale, dal titolo “La Buona Strada della Sicurezza”, inserito nella Piattaforma Nazionale di Educazione Stradale (PNES) del Ministero dell'Istruzione e del Merito (https://www.educazionedigitale.it/edustrada/featured_item/la-buona-strada-della-sicurezza/).

In tale contesto l'ANAI, avvalendosi di propri Tecnici qualificati nella specifica materia, a carattere volontario e senza fini di lucro, si sta impegnando in ambito nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità, per svolgere tale “progetto”, rivolto agli alunni delle cinque classi delle Scuole Primarie e a quelli dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia (alunni di cinque anni). Tale progetto è finalizzato alla formazione di una generazione di cittadini responsabili, ovvero cittadini che abbiano una conoscenza consapevole del fenomeno “sicurezza stradale” e che sappiano valutare correttamente le proprie capacità in funzione di specifiche situazioni ambientali.

FINALITA'

Gli incidenti stradali costituiscono uno dei maggiori problemi di sicurezza pubblica in Europa ed in Italia, con costi sociali ed umani molto elevati. Nell'ambito delle politiche di prevenzione l'educazione stradale delle giovani generazioni svolge un ruolo fondamentale.

Il Progetto “La Buona Strada della Sicurezza”, intende educare e formare bambini al tema della sicurezza stradale, incentivando il senso di responsabilità individuale e collettiva e stimolando le motivazioni interiori. La sicurezza è intesa come il risultato di una maturazione etica, capace nel tempo di sviluppare nel bambino la figura del cittadino adulto autonomo, responsabile e consapevole di avere un ruolo attivo nella vita collettiva. Non è quindi un semplice insieme di norme da impartire sul “rispetto delle regole e del Codice della Strada”, ma più propriamente uno stile di comportamento che

pone al centro il rispetto per la vita e per la persona. In tale prospettiva, il progetto raccoglie e rende operativi gli orientamenti europei ed internazionali del “Quadro strategico dell’Unione Europea per la sicurezza stradale 2021-2030”, che propone come prossimo obiettivo nel 2050 l’azzeramento del numero delle vittime e di feriti gravi sulle strade dell’UE, nell’ambito del quale la Commissione Europea chiede l’elaborazione di indicatori chiave di prestazione concernenti l’educazione in materia di sicurezza stradale e mobilità sostenibile negli stati membri, e di sviluppare strumenti per progettare e valutare tale educazione da svolgere nella scuola in modo permanente.

NOVITA' DEL PROGETTO

Rispetto alle esperienze passate, il Progetto è stato ideato per sperimentare un nuovo tipo di approccio all’educazione stradale e presenta alcune specifiche caratteristiche ed elementi di innovazione:

- si fonda sui valori personali dell’uomo e del cittadino e solo in un secondo momento prende in esame gli aspetti tecnici e giuridici (che attualmente sembrano invece quelli più utilizzati nella didattica);
- mira a sviluppare negli studenti conoscenze, valori e comportamenti per poter adottare e mantenere stili di vita sicuri;
- intende coinvolgere tutte le figure significative nel processo formativo degli studenti (insegnanti, famiglia, Tecnici, Polizia Locale, adulti di riferimento).

ATTIVITA' DIDATTICA DI EDUCAZIONE STRADALE

In accordo con le indicazioni del Ministero dell’Istruzione e del Merito, il Progetto individua quali obiettivi specifici per gli alunni della Scuola Primaria e dell’Infanzia:

- conoscere e valutare sia le proprie capacità e abilità, sia i propri limiti;
- conoscere l’ambiente, le sue caratteristiche e gli eventuali pericoli connessi;
- comprendere il punto di vista degli adulti sui principali temi della sicurezza stradale e sulla relazione fra stile di guida e stile di vita;
- assumere comportamenti ispirati alla cultura della legalità e coerenti con il Codice della Strada.

Al fine di raggiungere tali obiettivi le attività di educazione stradale rivolte alla Scuola Primaria sono organizzate in **tre MODULI** consecutivi per la durata di **8 ore complessive**. In ogni modulo si sviluppa un contenuto specifico e si sperimenta un particolare strumento, come da seguente schema:

MODULO	CONTENUTO	STRUMENTO	TEMPO
A	Conoscere sé stessi e le proprie abilità/capacità	Racconti	2 ore
B	Conoscere l’ambiente e le sue caratteristiche	Kit Creativo Mappa	4 ore
C	Comprendere gli altri e le regole che governano i nostri rapporti	Questionari	2 ore

Il progetto propone, per ogni modulo, dei percorsi di apprendimento differenziati per le classi I, II, III, IV e V. In ogni passaggio l'insegnante può valutare se svolgere diversamente la proposta didattica inserendo aspetti coerenti con le necessità della classe.

Le attività di educazione stradale rivolte all'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia (alunni di cinque anni) sono organizzate sempre in **tre MODULI**, ma per la durata di **4 ore complessive**, come riportate nel seguente schema:

MODULO	CONTENUTO	STRUMENTO	TEMPO
A	Conoscere sé stessi e le proprie abilità/capacità	Racconti	1 ore
B	Conoscere l'ambiente e le sue caratteristiche	Kit Creativo Mappa	2 ore
C	Comprendere gli altri e le regole che governano i nostri rapporti	Questionari	1 ore

QUADRO DEGLI ATTORI

Il progetto coinvolge tutte le figure che svolgono un ruolo significativo nel percorso di educazione alla sicurezza stradale, proprio in vista del raggiungimento della finalità ultima che è la promozione di una maturazione etica complessiva del bambino. Pertanto, per il successo del Progetto, è necessaria l'attivazione di una sinergia positiva e di una integrazione dei ruoli fra le diverse figure coinvolte:

- bambini;
- genitori;
- insegnanti;
- tecnico;
- vigile urbano.

METODOLOGIA EDUCATIVA E PERSONALE PREPOSTO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA

I bambini sono i principali protagonisti del Progetto anche perché sono i responsabili della loro sicurezza. Il Progetto propone strategie di apprendimento attivo e metodi di insegnamento interattivi, coinvolgendo gli alunni in conversazioni, dibattiti, simulazioni, osservazioni del loro contesto di vita e educazione al rispetto delle regole, attività pratiche, questionari per intervistare i genitori o gli adulti in generale.

I Genitori: per i bambini sono i primi riferimenti affettivi, sono degli esempi da imitare e il loro comportamento è fondamentale nella prima azione formativa. Pertanto, il ruolo che ricoprono diventa importante nell'educazione dei figli e la loro partecipazione è una condizione essenziale nel progetto. Essi vengono coinvolti attivamente in ognuno dei tre Moduli previsti dal progetto.

Assumono un ruolo fondamentale per la formazione degli alunni: l'Insegnante di classe ed il Tecnico. Le attività sono progettate come proposte di percorso che l'Insegnante ed il Tecnico possono scegliere e concordare in base alle caratteristiche della classe e al metodo di insegnamento adottato. Le proposte si configurano come percorsi flessibili e offrono suggerimenti per l'esecuzione delle attività, da realizzarsi sempre alla presenza di entrambi.

L'Insegnante è il facilitatore del percorso nella classe: svolge un ruolo attivo nel gestire le discussioni con i bambini, valorizzandone i contributi e sollecitando le loro capacità e idee. Ha il fondamentale compito di avvicinare la classe ai temi trattati e fare collegamenti con le altre attività educative e formative.

Il **Tecnico** è il funzionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) o loro incaricato territoriale appartenente all'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI), come indicato nel "Protocollo d'Intesa" stipulato tra le parti, esperto di sicurezza stradale. È suo compito sostenere il percorso sia fornendo informazioni specifiche, sia contribuendo alla discussione in classe sui temi e sulle problematiche principali della sicurezza stradale e sul comportamento sicuro da adottare in strada per sé e per gli altri.

L'operatore di Polizia Locale (Vigile Urbano), coinvolto in un incontro dedicato alla visita in strada del quartiere scolastico, è la figura istituzionale che ha il compito di tutelare la mobilità urbana sicura. È una figura esperta che conosce bene il Codice della Strada e collabora per far sì che i bambini acquisiscano atteggiamenti corretti, rispettosi delle regole della circolazione sulla strada.

Tutti gli operatori sono coordinati dai Tutor del Progetto appartenenti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti o all'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, loro Partner. Nel caso in cui non sia possibile garantire la presenza negli Istituti Scolastici di un Tutor, i docenti, dopo l'opportuna formazione, possono svolgere il progetto in piena autonomia.

MATERIALE DIDATTICO

L'educazione stradale è un percorso organico, integrato ed unitario nel quale vengono forniti ai bambini elementi coerenti, ricorrenti e chiari per muoversi in sicurezza. Per stimolare la partecipazione attiva dei bambini e la riflessione sul tema, il progetto propone alcuni strumenti pratici e piacevoli da utilizzare e sviluppare nei diversi moduli didattici del percorso in classe:

- **Racconti:** uno diverso per classe, illustrati e comprensivi di domande di riflessioni finali. Ogni bambino riceverà una copia del Racconto che sarà lo strumento-guida del MODULO A.
- **Kit Creativo Mappa:** identico per tutte le classi, costituiti da una base gioco in cartoncino e figure illustrate da posizionare a loro cura. Ogni bambino riceverà una copia del Kit Creativo Mappa che potrà personalizzare nel MODULO B.
- **Questionari:** uno diverso per classe, con alcune domande a risposta multipla per intervistare i genitori e gli adulti sui temi della sicurezza stradale. Ogni bambino disporrà di un Questionario che sarà utilizzato come strumento di indagine e riflessione nel MODULO C.
- **Poster:** uno o più cartelloni da personalizzare e da presentare all'evento finale.

- **Volantino per i Genitori:** per coinvolgere i genitori nel progetto, si mette a loro disposizione un volantino, con l'obiettivo di sollecitare la loro partecipazione alle attività che i bambini svolgono in classe.

NOTE OPERATIVE

Con l'entrata in vigore della Legge 92 del 2019, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un numero non inferiore alle 33 ore per classe e che tale materia è oggetto di valutazione periodica. In tale contesto è altresì promosso e contemplato l'insegnamento dell'educazione stradale che può essere erogato con la collaborazione di altri soggetti istituzionali e con il mondo del volontariato, come è il caso dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia. Tale Legge non fa altro che ribadire i contenuti dell'art. 230 del Codice della Strada (Legge 120/2010) che rende obbligatoria l'educazione stradale in tutte le scuole di ogni ordine e grado.

NOTE PER LE ADESIONI

Per Milano e Città Metropolitana le richieste possono essere inviate all'insorgere dell'esigenza direttamente al Presidente della Sezione ANAI di Milano: Dott. Francesco Lo Iacono educazionestradale.anai@gmail.com tel. 3385835445, compilando e firmando il "Modulo Iscrizione al Progetto", ALLEGATO 2 alla Nota dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano del MIM. Successivamente all'atto dell'apertura del portale, orientativamente dal 1° settembre alla fine di novembre di ogni anno, l'adesione dovrà essere, comunque, ratificata nella Piattaforma Nazionale di Educazione Stradale del MIM, compilando l'apposito format e chiedendo la collaborazione dell'ANAI.

A sua volta, l'ANAI, in relazione alle proprie disponibilità territoriali, fornirà il concorso di un Tutor esperto nella specifica materia per svolgere in presenza il progetto presso le Istituzioni Scolastiche interessate all'iniziativa, assicurando l'organizzazione di una specifica formazione preliminare ai docenti, per affiancarli durante lo svolgimento del piano formativo o per consentire agli stessi di svolgere l'attività in piena autonomia, indicando le modalità di dettaglio. L'iniziativa è a titolo gratuito e prevede, oltre al concorso del Tutor dell'ANAI, la fornitura dei materiali didattici alla scuola, ove potrà essere garantita l'attività in presenza. È altresì previsto per i docenti iscritti al progetto il rilascio di un "Attestato di Partecipazione", sia per la formazione preliminare sia per le attività teoriche e pratiche, valido per l'accumulo dei "crediti formativi". Al termine dell'attività svolta in ogni plesso potranno essere organizzate brevi ma significative cerimonie per presentare gli elaborati prodotti dagli alunni e consegnare agli stessi un "Attestato di Merito" per avere partecipato con successo al Progetto "La Buona Strada della Sicurezza".

Firmato

Il Presidente della Sezione di Milano e Coordinatore Nazionale Attività Educazione Stradale
dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia
Brig.Gen. (ris) Francesco Dott. Lo Iacono
(originale agli atti)

Presentazione aggiornata a giugno del 2024 per le esigenze dell'Ufficio X - AT di Milano, dell'USR Lombardia del MIM.